

15:35 SANITA': SINDACATI, SSN A RISCHIO, VIA A 'VERTENZA SALUTE'

(ANSA) - ROMA, 17 DIC - La cattiva politica e gli amministratori incapaci ed affaristi stanno distruggendo la sanità pubblica, mandando in rovina un presidio di sicurezza e libertà come quello del Servizio sanitario nazionale. E' il grido d'allarme lanciato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, dai sindacati dei medici e degli altri dirigenti delle Asl e degli ospedali pubblici italiani (Anao-Assomed, Cimo-asmd, Aaroi, Fp-Cgil, Fvm, Fassid, Fesmed, Aupi, Sds-Snabi, Sinafo, Fedir sanita, Sidirss). "Fermiamoli" si legge nello slogan unitario delle confederazioni sindacali, che denunciano lo sfascio della sanità pubblica e lanciano una "vertenza salute per salvare il Ssn", che si tradurrà, tra le altre cose, in una serie di iniziative di protesta: una giornata di mobilitazione e assemblee in tutti gli ospedali e ambulatori (19 gennaio), due manifestazioni regionali degli operatori del Ssn (4 febbraio a Napoli, 16 febbraio a Milano), e una manifestazione nazionale (non di piazza) prevista per il 9 marzo, che si potrà però trasformare in uno sciopero generale qualora dal Governo, dalle Regioni e dal Parlamento non arrivassero risposte esaustive. "E' ora di farla finita con i luoghi comuni - tuona Carlo Lusenti - segretario nazionale Anao-Assomed, secondo il quale è assolutamente falso che il Servizio sanitario costi troppo, considerato che per curare i cittadini la sanità italiana spende cifre che sono notevolmente al di sotto della media dei paesi dell'Ocse".

Molte le richieste dei sindacati, che si lamentano del mancato ammodernamento del Ssn, delle risorse inadeguate per l'assistenza agli anziani e i non autosufficienti, per la piaga delle liste d'attesa che le Regioni scaricano su medici ed operatori e per il taglio dei posti letti, che stimano in circa 10 mila posti in meno senza che ci sia un reale incremento di assistenza sul territorio. Sotto accusa, inoltre, anche il nuovo Patto per la Salute 2010-2012 perché, sottolineano le sigle sindacali, nonostante uno stanziamento di risorse maggiore, il Patto non risolve il problema cronico dello spreco di risorse delle Regioni che, in accordo con il Governo, preferiscono far ricorso a tagli indiscriminati delle voci di spesa. Per il segretario della Fp-Cgil medici, Massimo Cozza, infine, la scelta del blocco del turn over nelle Regioni con squilibrio e irresponsabile e provocherà gravi conseguenze.(ANSA).